

## SAFARI

Cantiere Michel Dufour S.A., La Rochelle  
Tutto per la crociera

**Anni di produzione:** questa barca fu costruita dal 1970, dopo la sua presentazione al Salone di Parigi, e restò in produzione fino al 1976. Fu costruita in centinaia di esemplari, se si pensa che già alla fine del 1972 ne erano stati costruiti 250.

**Progetto:** di Michel Dufour, ingegnere ferroviario ma dotato di testa e capace di intuizioni giuste.

**Cantiere costruttore:** fondato nel 1964, è ancora operativo oggi, sia pure dopo alcune traversie e in seguito a diversa proprietà.

**Presentazione:** tra la prima barca di Michel Dufour, il Sylphe, e l'Arpege, che ebbe un gran successo in Italia, il Safari si pone come una barca da crociera comoda ma di dimensioni contenute.

**Costruzione:** in vetroresina controstampata.

**Descrizione della barca:** nella versione "dinette", in pratica la versione più crocieristica, gli interni sono semplici, molto semplici, ma gradevoli. Partendo da prua si trova il pozzo catene, la cabina con due cuccette unite, armadio a dritta, bagno non enorme a sinistra, dinette a C sullo stesso lato, con grande tavolo, cucina sintetica a dritta, seguita da angolo navigatore con cuccetta di guardia. Il pozzetto è una meraviglia; grande, protetto e fornito di gavoni. Il timone, sostenuto dallo skeg, è a barra, altro punto a favore di una barca che è maneggevole, da vera crociera. L'attrezzatura velica è elementare, con un albero a un ordine di crocette.

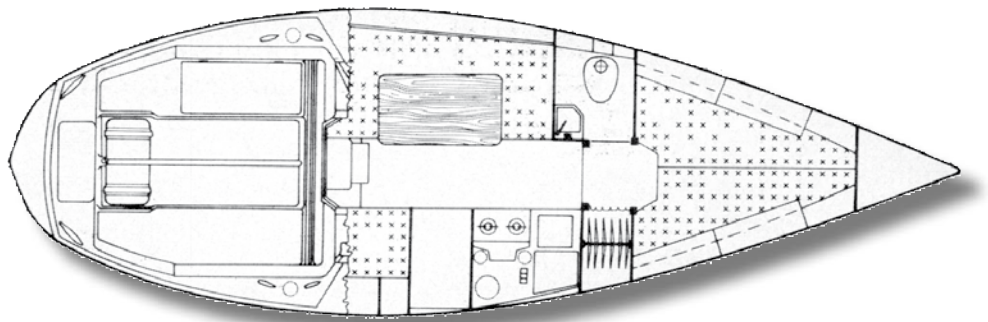
**Motorizzazione:** un motorino Volvo Penta diesel da 7 HP o un Albin a benzina da 10 HP; sempre molto, molto pochi, per le abitudini attuali, ma i francesi, è noto, sono strani, pensano che le barche a vela debbano andare a vela e, di conseguenza, che il motore serva solo per le manovre. Oggi vale il contrario, talora servono anche le vele...

**Varianti:** nella versione Sport, gli interni sono diversi e più semplici ancora, con cala vela a prora, bagno a dritta, due cuccette al posto della dinette, cucinino a dritta e angolo navigatore a sinistra. Invariato il resto, bulbo e attrezzatura velica compresi, che in una versione sportiva, ci aspetteremmo diversi.

**Particolarità:** naturalmente è meglio non larsarsi troppo, perché il serbatoio è da 90 litri.

**Navigazione:** buone doti, anche di manovrabilità.

**Il mio parere:** "Una vera barca da crociera familiare, comoda, di dimensioni contenute, senza inutili fronzoli (e con poca acqua), ma sempre gradevole".



### Scheda tecnica

Lunghezza f.t. m 8,25, lunghezza al galleggiamento m 6,50, larghezza max m 2,76, immersione m 1,30, dislocamento kg 2.700, capacità serbatoio acqua litri 90.



**Cosa è ancora valido oggi:** tutto, salvo la motorizzazione esigua e la carena panciuta.

**Cosa appare datato:** la sublime semplicità degli interni.

### GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

**Cosa controllare, in particolare, oltre al resto:** alla base dell'esame, un accurato controllo, non soltanto visivo, della coperta e dello scafo.

**Previsioni di durata commerciale:** è una barca abbastanza senza tempo e, come tale, sempre interessante.

**È una barca richiesta?** Sì, perché i prezzi dell'usato sono abbastanza contenuti.

**I prezzi di listino dell'epoca:** nel 1972 la barca costava Lire 8.450.000, più tasse.

**I prezzi dell'usato oggi:** da 12.000 a 20.000

Euro circa.

**Reperibilità:** discreta, soprattutto in Francia.

**Grado di rivendibilità:** elevato.

### CONCLUSIONI

**Perché comprare oggi un Safari?** Perché è una comoda e pratica barca da crociera di dimensioni contenute, a condizione che non ci si aspetti una carena planante.

Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586/579.592, oppure al 335/70.21.640.

È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.